

LA LETTURA DELLE ALTEZZE

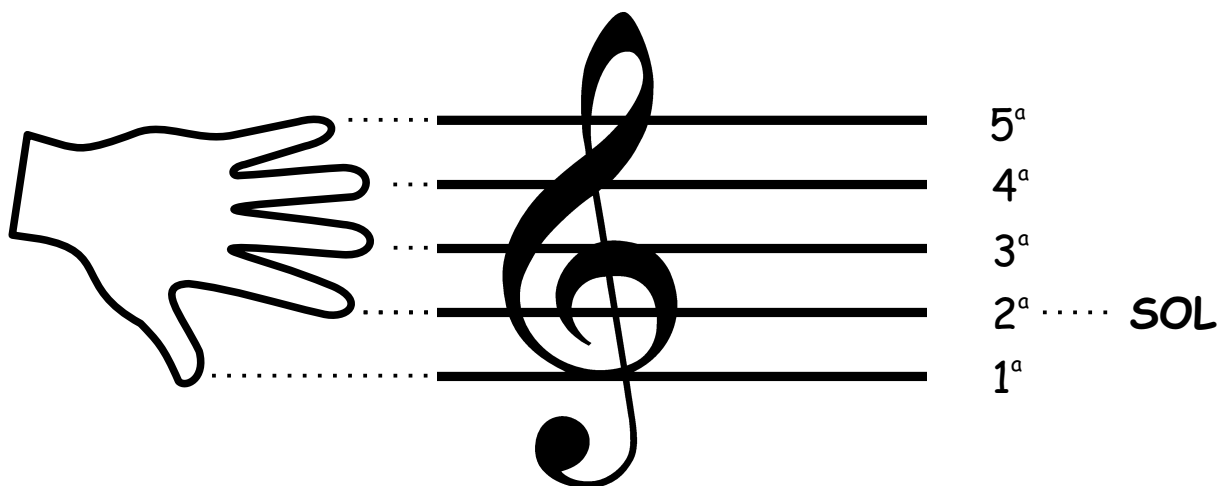
La lettura delle altezze permette di associare ad un segno sul pentagramma un suono ed il suo nome. Noi faremo riferimento al sistema italiano: questo si basa sull'assegnazione, ad ognuna delle sette note della scala maggiore, di una sillaba:

DO RE MI FA SOL LA SI.

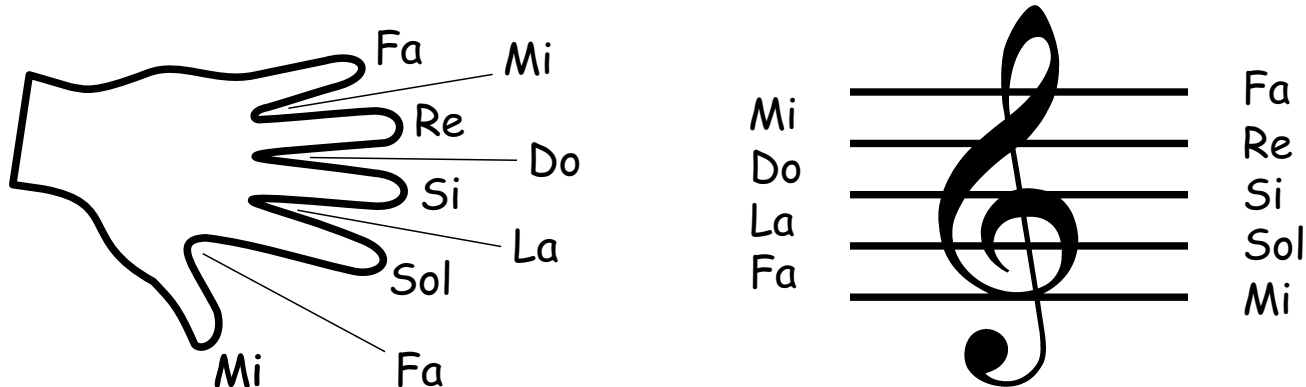
Impariamo a pronunciare questa successione anche al contrario:

SI LA SOL FA MI RE DO.

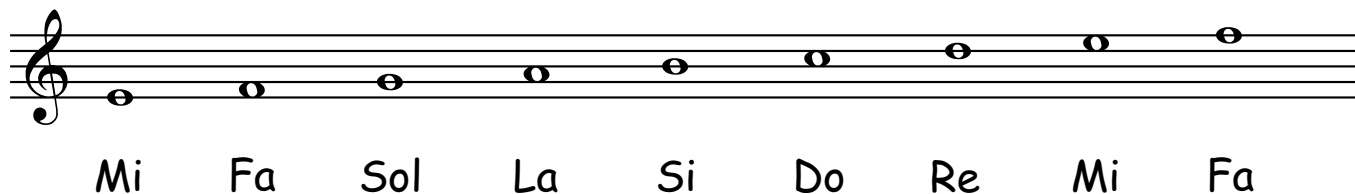
Proseguiamo il nostro percorso esaminando il pentagramma e il significato della chiave di violino, detta anche chiave di SOL. Questa chiave di lettura stabilisce che un segno posto sulla seconda linea del pentagramma, dal basso, rappresenta la nota SOL.



Servendoci dello specchietto qui sopra è possibile abbinare ad ogni dito della mano una delle linee del pentagramma e ad ogni spazio tra le dita uno spazio tra le linee. Questo ci aiuterà a memorizzare la posizione delle note sul rigo musicale.



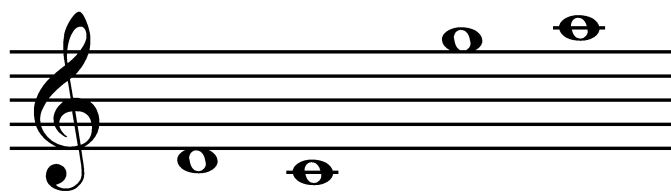
Ora abbiamo tutti gli elementi per costruire la nostra serie di note a partire dal **MI** (1ª linea) per finire sul **FA** (5ª linea).



Se all'inizio abbiamo qualche difficoltà a ricordare il nome di ogni singola nota, possiamo però ricavarla facilmente contando linee e spazi a partire da una nota che conosciamo per certa: il **SOL**. Successivamente potremo basarci su qualsiasi nota della quale conosciamo bene la posizione nel rigo.

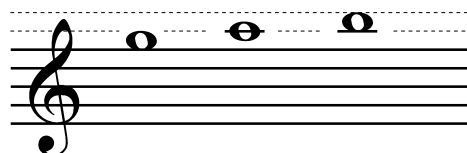
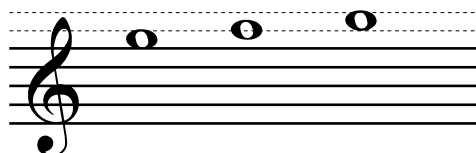
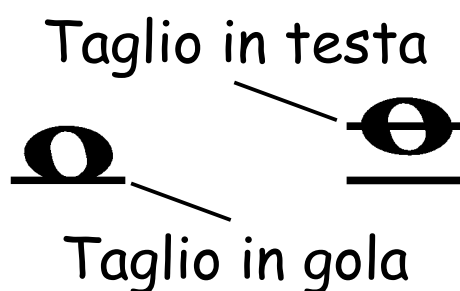
Importante: quando facciamo questo conteggio, per evitare errori banali, stiamo bene attenti a contare tutte le linee e tutti gli spazi!

E QUESTE CHE NOTE SONO?



Le linee e gli spazi del pentagramma non sono sufficienti per tutte le note che possiamo suonare con il nostro strumento, spesso dovremo leggere note sotto o sopra il rigo. Ma il metodo per farlo non cambia!

Osserviamo queste nuove note: non sono uguali alle altre, hanno dei **tagli addizionali**. Infatti, per capire come leggerle, dobbiamo pensare ad alcune linee immaginarie sopra e sotto il pentagramma. Le note fuori dal rigo vanno a posizionarsi proprio lì e i tagli che vediamo sono le linee immaginarie che diventano visibili solo dove serve.



Ecco due pentagrammi con le linee immaginarie tratteggiate: le note a sinistra sono alla stessa altezza di quelle di destra ma queste ultime hanno anche i tagli addizionali.

Ora serve solo un po' di esercizio: **BUON LAVORO!**